



Provincia di Rovigo



Prefettura di Rovigo
Ufficio Territoriale del Governo



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



Repertorio interno n. _____

ACCORDO

per la valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico nella pubblica amministrazione attraverso la formazione

Fra:

- **la Provincia di Rovigo** (in prosieguito «Provincia»), qui rappresentata dal Presidente
Avv. Enrico Ferrarese
- **la Prefettura di Rovigo** (in prosieguito «Prefettura»), qui rappresentata dal Prefetto
Dott.ssa Franca Tancredi
- **la Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza** (in
prosieguito «Università»), qui rappresentata dal Prof. Marco Magri
- **il Consorzio Università Rovigo** (in prosieguito «CUR») qui rappresentato dal
Presidente Dott.ssa Maria Cristina Acquaviva

PREMESSO CHE

I) lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento;

II) la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14/01/2025 evidenzia come, *“nell’attuale contesto economico e sociale, caratterizzato da avanzamenti tecnologici, continui cambiamenti delle aspettative dei cittadini e degli utenti dei servizi,*



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



e sfide globali, la formazione del personale è indispensabile per consentire alle amministrazioni pubbliche di raggiungere adeguate performance che, per quantità e qualità, possano soddisfare le domande e i bisogni espressi da persone e comunità del proprio contesto di riferimento”;

III) il Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie con la circolare del 12/03/2025 ha fornito linee di indirizzo per la formazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno per l'anno 2025, evidenziando il ruolo centrale dell'accrescimento delle conoscenze del personale;

IV) la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e il Formez PA, nell'attuazione delle rispettive funzioni istituzionali, mettono a disposizione delle amministrazioni pubbliche, sugli ambiti di competenza per i quali sono disponibili corsi *Syllabus*, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze di livello avanzato e/o specialistiche;

V) il Centro Alti Studi del Ministero dell'Interno (CASMI) promuove attività di studio e di approfondimento dei profili normativi e amministrativi attinenti ai compiti e alle funzioni dell'Amministrazione civile dell'Interno;

VI) nel caso in cui le singole amministrazioni rilevino fabbisogni formativi per i quali, in fase di pianificazione, non risulti presente un'offerta formativa sulla piattaforma *Syllabus* corrispondente per contenuti, livelli di padronanza o specializzazione e modalità didattica individuata, esse ricorrono ad altre risorse formative;

VII) la richiamata direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 precisa, inoltre, che le amministrazioni pubbliche, tra le diverse opzioni



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



possibili, utilizzano altre risorse dedicate e/o proprie risorse finanziarie per la progettazione e la realizzazione della formazione “*in house*”, il ricorso all’offerta formativa di mercato ovvero erogata dal sistema formativo pubblico;

VIII) il Ministero dell’Interno –Dipartimento per l’amministrazione generale, per le Politiche del personale dell’amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie con circolare del 7/05/2025, “*nella prospettiva della promozione di un’offerta formativa sempre più articolata*” ha invitato i Prefetti ad “*implementare l’organizzazione di attività formative in house che potrà realizzarsi attingendo allo scambio collaborativo con gli enti pubblici sul territorio*”;

IX) rientra tra le finalità istituzionali della Università degli Studi di Ferrara, oltre all’orientamento e all’inserimento professionale nel mondo del lavoro e dello studio per i propri laureati, la promozione e l’organizzazione di Master, corsi di perfezionamento, corsi di alta formazione e aggiornamento professionale;

X) nell’ambito del territorio provinciale di Rovigo ha sede il Consorzio Università Rovigo (C.U.R.) che, avvalendosi dell’Università degli Studi di Padova e dell’Università degli Studi di Ferrara, garantisce l’erogazione dei servizi strumentali per la istituzione di corsi universitari e percorsi formativi;

XI) la Prefettura di Rovigo, nell’esercizio dei propri compiti di promozione di forme di collaborazione interistituzionale, e la Provincia di Rovigo, quale Ente territoriale di area vasta, intendono operare in sinergia con l’Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di un sistema integrato di alta formazione che, anche per effetto delle economie di scala, garantisca economicità,



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'attività di aggiornamento professionale dei propri dipendenti, secondo principi di professionalità e responsabilità;

XII) nel contempo la Provincia, in considerazione del ruolo di Ente di area vasta che opera a supporto dei Comuni, intende promuovere sul territorio provinciale la condivisione del progetto formativo in argomento, mediante coinvolgimento dei Comuni del Polesine;

XIII) l'art.15 della legge 8 agosto 1990 n.241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

XIV) il Ministero dell'Interno - DCPAC con nota prot. n. 11105 del 23/01/2026 ha comunicato che nulla osta alla sottoscrizione del presente accordo;

XV) il presente schema di accordo è stato approvato dalla Provincia con decreto del Presidente della Provincia n. 8 del 18/02/2026, dall'Università di Ferrara con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza n. 12 del 10/12/2025, dal C.U.R. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 20/02/2026;

si conviene quanto segue

ART. 1

Finalità e principi

1. Scopo del presente accordo è la realizzazione da parte della Prefettura di Rovigo, della Provincia di Rovigo e dell'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza di un sistema integrato di alta formazione che, anche per effetto delle



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



economie di scala, garantisca economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'attività di aggiornamento professionale dei propri dipendenti, secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. In considerazione del proprio ruolo di Ente di area vasta, la Provincia estenderà l'applicazione del presente accordo ai Comuni del territorio, al fine di consentire ai dipendenti degli enti locali di partecipare a specifici programmi formativi e di aggiornamento professionale.

ART. 2

Oggetto

1. Con il presente accordo, le parti realizzano un sistema di cooperazione interistituzionale per la programmazione condivisa e la realizzazione congiunta delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale civile dell'Amministrazione dell'interno in servizio presso la Prefettura di Rovigo e gli altri Uffici periferici del Ministero dell'Interno presenti sul territorio, dei dipendenti della Provincia di Rovigo, dei Comuni della provincia, nonché dei dipendenti di pubbliche amministrazioni che insistono sul territorio della provincia che vorranno successivamente aderire ai percorsi formativi in argomento.

2. Le parti svilupperanno detta cooperazione mediante le seguenti attività:

- a) rilevazione dei fabbisogni formativi;
- b) progettazione dei corsi formativi rispetto alle necessità rilevate;
- c) predisposizione dei piani di formazione;
- d) programmazione dei corsi annuali;

- e) organizzazione e gestione dei corsi e delle altre attività di formazione;
- f) organizzazione e gestione dei seminari di aggiornamento professionale;
- g) monitoraggio dell'attività formativa con adozione di azioni di miglioramento;
- h) adozione e applicazione del dispositivo di valutazione delle competenze acquisite;
- i) rilascio di dichiarazioni di apprendimento o attestati di frequenza e valutazione;
- j) rilevazione della soddisfazione percepita dagli utenti.

ART. 3

Organizzazione delle attività formative

1. Le parti prendono atto, in coerenza con quanto ricordato dalla richiamata direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 che le politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico e della dirigenza pubblica che ne esercita per legge le funzioni, specialmente quando preposta ad uffici dirigenziali con competenze generali in materia di gestione del personale. È compito del dirigente gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.
2. Per le predette finalità è costituito un tavolo tecnico/scientifico per la cooperazione delle parti nella programmazione e nella realizzazione delle attività formative in oggetto.
3. Ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo individua, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, uno o più referenti/responsabili della formazione che parteciperanno, in rappresentanza degli enti, al tavolo tecnico/scientifico.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il tavolo tecnico formulerà alle parti firmatarie del



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento
di Giurisprudenza



presente accordo le proposte formative da recepirsi nei rispettivi atti di programmazione.

5. In un'ottica di semplificazione amministrativa e snellimento delle relative procedure, i Comuni della provincia di Rovigo potranno recepire il presente accordo e cooperare alle attività organizzative in esso disciplinate, mediante deliberazione delle rispettive Giunte Comunali; potranno in alternativa aderire a singole iniziative di formazione mediante provvedimento del competente ufficio comunale.

ART. 4.

Ambiti della formazione

1. In recepimento della direttiva ministeriale citata, degli obblighi di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, le parti garantiranno l'erogazione dell'attività formativa nelle materie di interesse.
2. Le parti condividono il principio secondo il quale la formazione deve perseguire l'obiettivo di accrescere le conoscenze e le competenze del personale dipendente: non deve solo fornire al predetto personale le conoscenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati, ma deve anche sviluppare una piena consapevolezza del ruolo da loro svolto sia all'interno che all'esterno del contesto organizzativo dell'amministrazione; in particolare, la formazione deve permettere la crescita delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze e la crescita della coscienza del ruolo ricoperto da ciascuna persona.

ART. 5.

Enti e soggetti che erogano la formazione professionale

1. La formazione è erogata facendo ricorso alla docenza di Professori Universitari, Dottorandi di ricerca, Assegnisti di ricerca, Dirigenti e Funzionari delle pubbliche amministrazioni, Professionisti ed altri esperti specialisti nelle materie oggetto dei programmi formativi.

ART. 6

Attività di supporto del C.U.R.

1. Le Parti si avvarranno, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo, della cooperazione e del supporto del C.U.R. - Consorzio Università Rovigo.

2. Il C.U.R. si impegna a curare la diffusione, l'informazione e la pubblicità delle iniziative afferenti le attività oggetto del presente accordo ed a mettere a disposizione le proprie strutture e il proprio personale per consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel dettaglio negli articoli che precedono.

ART. 7

Rapporti economici

1. Il presente accordo non comporta oneri finanziari nei rapporti tra le Parti.

ART. 8

Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha una durata di 5 anni a partire dalla sottoscrizione, fatta salva la possibilità di recesso anticipato con preavviso di 6 mesi.

ART. 9

Eventuale contenzioso

1. L'eventuale contenzioso fra le parti sull'applicazione di questo accordo, non risolto amichevolmente, è di competenza esclusiva del Foro di Rovigo, escluso l'arbitrato.

ART. 10

Rapporti tra le Parti

1. Le parti danno atto che la Provincia di Rovigo ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 *ter* del D.L. 44/2023 e del D.M. 26.12.2023, con l'Università degli Studi di Ferrara ed il CUR- Consorzio Università Rovigo, una convenzione per il reclutamento di giovani studenti qualificati e meritevoli con meno 24 anni di età frequentanti l'Università, che peraltro prevede: l'attivazione di progetti di formazione universitaria e di corsi professionalizzanti, volti ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro pubblico, sulla base delle prospettive dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche convenzionate; la formazione "*on the job*" a favore del personale reclutato con le modalità di cui al citato decreto; la programmazione di seminari a cui partecipano rappresentanti delle amministrazioni convenzionate per la presentazione, agli studenti, delle possibilità occupazionali offerte dalle amministrazioni del territorio.

2. La Provincia, anche in forza della citata convenzione, promuoverà il coinvolgimento della istituzione universitaria per l'attivazione dei percorsi di formazione destinati ai giovani studenti, assunti dagli enti locali mediante contratti di formazione e lavoro.

3. Le parti danno atto altresì che è stato siglato dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane –

CRUI un accordo quadro per la promozione di percorsi di cittadinanza attiva per la formazione e la partecipazione degli studenti allo svolgimento delle funzioni degli uffici elettorali di sezione.

4. La Prefettura promuoverà ogni utile iniziativa con le istituzioni scolastiche e universitarie per la realizzazione di specifici progetti di attuazione del predetto accordo quadro.

Questo accordo è esente dalle imposte di bollo e registro a norma rispettivamente dell'articolo 16 della tabella allegato "B" al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 e dell'articolo 1 della tabella allegata al Decreto del Presidente della Repubblica n. 131/1986.

Rovigo, data dell'ultima firma digitale

Provincia di Rovigo	Presidente Avv. Enrico Ferrarese
Prefettura di Rovigo	Prefetto Dott.ssa Franca Tancredi
Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza	Prof. Marco Magri
Consorzio Università Rovigo	Presidente Dott.ssa Maria Cristina Acquaviva

(sottoscritto con firme digitali)